

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO in Economia Aziendale

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente Riesame ciclico, redatto nel 2018, aveva individuato il seguente obiettivo:

Obiettivo 1.1.: Monitorare la coerenza tra profili professionali del corso ed esigenze del mercato del lavoro

Rispetto a questo obiettivo, il CdS, in data 18 luglio 2018, ha nominato come referente la prof.ssa Parmentola, che ha partecipato alla successiva riunione del Comitato di indirizzo del 12 ottobre 2018, in cui è emersa, come nelle riunioni successive, una sostanziale approvazione da parte del comitato di indirizzo della coerenza tra profili professionali ed esigenze del mercato del lavoro, nonché il suggerimento di aggiungere contenuti di marketing anche sul percorso Controllo d'Azienda a completamento delle competenze legate all'accounting (Comitato di indirizzo del 15 maggio 2019). Tale proposta è derivata anche dalla richiesta degli studenti di essere preparati, a prescindere dal percorso scelto, alla magistrale in Marketing e Management Internazionale dello stesso CdS e Dipartimento ed anche dai questionari di valutazione della didattica che evidenziavano un'alta percentuale di studenti della Magistrale che riteneva di non avere adeguate conoscenze preliminari (osservazioni formulate dal NdV nella Relazione sull'Opinione degli Studenti 2018, verbale del CCdS del 20 maggio 2019).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di Laurea di primo livello in Economia Aziendale intende trasmettere le conoscenze di base e le competenze necessarie per la formazione di manager nelle diverse aree funzionali di aziende di produzione e di servizi, private e pubbliche, nonché esperti da impiegare nella funzione amministrazione delle stesse. Nel luglio del 2016, quando il Rettore ha istituito un Gruppo di lavoro per l'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa dell'area economica ha avuto luogo un profondo processo di revisione del corso di studio che ha portato all'offerta nell'a.a. 2017/2018 (Il processo è riportato in maniera dettagliata nel precedente Riesame Ciclico).

Le attività formative (Tabella 1) sono state predisposte affinché i laureati potessero conseguire profili professionali impiegabili nella gestione dell'impresa e nelle specifiche aree funzionali aziendali - quali marketing, finanza, pianificazione e controllo, processi operativi, gestione delle risorse umane, gestione dei servizi amministrativi e fiscali. Coerentemente con questi obiettivi, al termine del corso di laurea in economia aziendale il laureato avrà acquisito conoscenze relative:

- al funzionamento delle aziende di ogni tipo e dei mercati in cui esse operano;
- ai principali problemi decisionali delle diverse aree funzionali aziendali;
- a i linguaggi tipici per la gestione d'azienda;

- a i metodi quantitativi e qualitativi per la formalizzazione e risoluzione dei problemi decisionali;
- alle tecniche manageriali più appropriate per la soluzione di tali problemi;
- agli strumenti informatici per l'elaborazione dei dati per la valutazione delle alternative e l'attuazione delle decisioni.

Il neolaureato in Economia Aziendale potrà, inoltre, collocarsi nel mercato del lavoro come professionista junior per inserirsi nella funzione amministrativa e contabile delle aziende private e pubbliche, piccole, medie e grandi; negli studi di commercialisti e nelle società di revisione legale dei conti; nelle istituzioni finanziarie come esperto junior nell'analisi dei dati di bilancio.

Il corso prepara alle seguenti professioni (classificazione ISTAT CP2011):

1. Contabili - (3.3.1.2.1)
2. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
3. Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
4. Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
5. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
6. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
7. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
8. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

I profili professionali individuati nella scheda SUA sono coerenti con i contenuti del corso e con i dati ISFOL sull'occupazione. Il nuovo ordinamento prevede più figure professionali rispetto al precedente e tali figure sono in linea con i contenuti dei tre percorsi e con la matrice delle conoscenze e competenze degli insegnamenti in essi previsti (quadri A4.b2 e B1 della Scheda SUA).

Tabella 1 Piano di Studio 2017-2018

| ANNO | MATERIA | SSD | ATTIVITÀ | CFU |
|---------------------------------------|--|-----------|-------------------------|-----|
| Biennio comune ai tre percorsi | | | | |
| 1 | ECONOMIA AZIENDALE | SECS-P/07 | BASE | 9 |
| 1 | METODI DI MATEMATICA APPLICATA | SECS-S/06 | BASE | 9 |
| 1 | MICROECONOMIA | SECS-P/01 | BASE | 9 |
| 1 | DIRITTO PRIVATO | IUS/01 | BASE | 9 |
| 1 | ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO | IUS/09 | AFFINE | 9 |
| 1 | ABILITÀ INFORMATICHE | INF/01 | ALTRE ATTIVITÀ | 3 |
| 1 | ABILITÀ LINGUISTICA: INGLESE, FRANCESE O SPAGNOLO | L-LIN | ALTRE ATTIVITÀ | 6 |
| 2 | ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE | SECS-P/08 | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 2 | ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI | SECS-P/11 | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 2 | POLITICA ECONOMICA | SECS-P/02 | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 2 | RAGIONERIA GENERALE | SECS-P/07 | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 2 | STATISTICA PER L'IMPRESA | SECS-S/03 | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 2 | DIRITTO COMMERCIALE | IUS/04 | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 2 | ORGANIZZAZIONE AZIENDALE | SECS-P/10 | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 2 | ESAME OPZIONALE | | A SCELTA DELLO STUDENTE | 6 |
| PERCORSO MANAGEMENT | | | | |
| 3 | PRODUZIONE E LOGISTICA | SECS-P/08 | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 3 | MARKETING | SECS-P/08 | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 3 | MATEMATICA FINANZIARIA | SECS-S/06 | CARATTERIZZANTI | 6 |
| 3 | <i>I ESAME A SCELTA TRA</i> | | | |
| | GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLE IMPRESE AGROLIMENTARI | AGR/01 | AFFINE | 9 |
| | ECONOMIA DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI | AGR/01 | AFFINE | |
| 3 | <i>I ESAME A SCELTA TRA</i> | | | |

| | | | | |
|-------------------------------------|---|-----------|-------------------------|---|
| | GESTIONE DELL'INNOVAZIONE | SECS-P/08 | CARATTERIZZANTI | |
| | FINANZIAMENTI D'AZIENDA | SECS-P/11 | CARATTERIZZANTI | |
| | PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO | SECS-P/07 | CARATTERIZZANTI | |
| 3 | <i>1 ESAME A SCELTA TRA</i> DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA | IUS/14 | CARATTERIZZANTI | 6 |
| | DIRITTO DELL'ECONOMIA | IUS/05 | CARATTERIZZANTI | |
| 3 | ESAME OPZIONALE | | A SCELTA DELLO STUDENTE | 6 |
| 3 | STAGE O ATTIVITÀ SOTITUTIVA | | | 3 |
| 3 | PROVA FINALE | | | 3 |
| PERCORSO CONTROLLO D'AZIENDA | | | | |
| 3 | BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI | SECS-P/07 | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 3 | SISTEMI INFORMATIVI CONTABILI E DI CONTROLLO | SECS-P/07 | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 3 | DIRITTO TRIBUTARIO | IUS/12 | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 3 | MATEMATICA FINANZIARIA | SECS-S/06 | CARATTERIZZANTI | 6 |
| 3 | <i>1 ESAME A SCELTA TRA</i> ECONOMIA DEL LAVORO | SECS-P/02 | CARATTERIZZANTI | 6 |
| | ECONOMIA INDUSTRIALE | SECS-P/01 | CARATTERIZZANTI | |
| | ECONOMIA DEL SETTORE PUBBLICO | SECS-P/02 | CARATTERIZZANTI | |
| 3 | <i>1 ESAME A SCELTA TRA</i> ANALISI DELLA DINAMICA AZIENDALE | SECS-P/07 | AFFINE | 6 |
| | DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE | IUS/07 | AFFINE | |
| | RESPONSABILITÀ CIVILE E IMPRESA | IUS/01 | AFFINE | |
| 3 | ESAME OPZIONALE | | A SCELTA DELLO STUDENTE | 6 |
| 3 | STAGE O ATTIVITÀ SOTITUTIVA | | | 3 |
| 3 | PROVA FINALE | | | 3 |
| ENGLISH PATH | | | | |
| 3 | OPERATION & LOGISTICS | SECS-P/08 | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 3 | MARKETING | SECS-P/08 | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 3 | EU LAW | IUS/14 | CARATTERIZZANTI | 6 |
| 3 | FINANCIAL MATH | SECS-S/06 | CARATTERIZZANTI | 6 |
| 3 | <i>1 EXAM AMONG</i> BANKING & FINANCE | SECS-P/11 | CARATTERIZZANTI | 9 |
| | HUMAN RESOURCE MANAGEMENT | SECS-P/10 | CARATTERIZZANTI | |
| | INTERNATIONAL ENTRY CHOICES | SECS-P/08 | CARATTERIZZANTI | |
| | MANAGEMENT ACCOUNTING | SECS-P/07 | CARATTERIZZANTI | |
| 3 | <i>1 EXAM AMONG</i> ECONOMICS OF AGRI-FOOD BUSINESS | AGR/01 | AFFINE | 9 |
| | ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES | L-LIN/12 | AFFINE | |
| | FRENCH FOR SPECIFIC PURPOSES | L-LIN/04 | AFFINE | |
| | CONSUMER LAW | IUS/14 | AFFINE | |
| 3 | ESAME OPZIONALE | | A SCELTA DELLO STUDENTE | 6 |
| 3 | STAGE O ATTIVITÀ SOTITUTIVA | | | 3 |
| 3 | PROVA FINALE | | | 3 |

I dati sull'occupazione evidenziano la tendenza dei laureati triennali a continuare gli studi. L'Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale 2018 considera 120 laureati, di cui 95 intervistati. Di questi il 58,9% si è iscritto ad una Laurea di II livello e il 48,7% di quelli che non si sono iscritti dichiara di non averlo fatto per motivi lavorativi. Il tasso di occupazione, calcolato in base alla definizione ISTAT, è del 31,6%; di questi l'8,4% è anche iscritto ad una Laurea di II livello. Il 100% dei laureati che lavora è impiegato nel settore privato e più del 90% lavora al Sud.

Il piano di studi è stato leggermente revisionato nel 2019 (offerta 2019/2020) in conseguenza di una riflessione avviata con il Comitato di Indirizzo a seguito della necessità di accogliere alcune richieste degli

studenti iscritti alla magistrale e provenienti da Economia Aziendale (rilevazioni NdV questionari OPIS) ed emerse anche in sede di Commissione Paritetica. I due corsi – triennale e magistrale -, coordinati in un unico CdS costituiscono, infatti, uno la naturale prosecuzione dell'altro e il CCdS ha tenuto conto della possibilità di offrire agli studenti di tutti i percorsi della Laurea di I livello le conoscenze di base necessarie a seguire proficuamente la LM-77 in Marketing e Management Internazionale.

Le modifiche, discusse nel CCdS del 20 maggio 2019, approvate nel Consiglio di Dipartimento e nel Consiglio della Scuola Interdipartimentale, hanno portato al seguente Piano di studi:

Tabella 2 Il Corso di Laurea in Economia Aziendale a.a. 2019/2020

| Anno | Insegnamento | CFU |
|---------------------------------------|--|-----|
| Biennio comune ai tre percorsi | | |
| 1 | ECONOMIA AZIENDALE | 9 |
| 1 | METODI DI MATEMATICA APPLICATA | 9 |
| 1 | MICROECONOMIA | 9 |
| 1 | DIRITTO PRIVATO | 9 |
| 1 | ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO | 9 |
| 1 | ABILITÀ INFORMATICHE | 3 |
| 1 | ABILITÀ LINGUISTICA: INGLESE, FRANCESE O SPAGNOLO | 6 |
| 2 | ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE | 9 |
| 2 | ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI | 9 |
| 2 | POLITICA ECONOMICA | 9 |
| 2 | RAGIONERIA GENERALE | 9 |
| 2 | STATISTICA PER L'IMPRESA | 9 |
| 2 | DIRITTO COMMERCIALE | 9 |
| 2 | ORGANIZZAZIONE AZIENDALE | 9 |
| 2 | ESAME OPZIONALE | 6 |
| Percorso Management | | |
| 3 | PRODUZIONE E LOGISTICA | 9 |
| 3 | MARKETING | 9 |
| 3 | MATEMATICA FINANZIARIA | 6 |
| 3 | GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLE IMPRESE AGROLIMENTARI | 9 |
| | ECONOMIA DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI | |
| 3 | GESTIONE DELL'INNOVAZIONE | 6 |
| | FINANZIAMENTI D'AZIENDA | |
| | PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO | |
| 3 | DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA | 6 |
| | DIRITTO DELL'ECONOMIA | |
| 3 | ESAME OPZIONALE | 6 |
| 3 | STAGE O ATTIVITÀ SOSTITUTIVA | 3 |
| 3 | PROVA FINALE | 3 |
| Percorso Controllo d'Azienda | | |
| 3 | BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI | 9 |
| 3 | SISTEMI INFORMATIVI CONTABILI E DI CONTROLLO | 9 |
| | MARKETING | |
| 3 | DIRITTO TRIBUTARIO | 9 |
| 3 | MATEMATICA FINANZIARIA | 6 |
| 3 | ECONOMIA DEL LAVORO | 6 |
| | ECONOMIA INDUSTRIALE | |
| | ECONOMIA DEL SETTORE PUBBLICO | |
| 3 | ANALISI DELLA DINAMICA AZIENDALE | 6 |
| | DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE | |
| | RESPONSABILITÀ CIVILE E IMPRESA | |
| 3 | ESAME OPZIONALE | 6 |
| 3 | STAGE O ATTIVITÀ SOSTITUTIVA | 3 |
| 3 | PROVA FINALE | 3 |
| English Path | | |
| 3 | OPERATION & LOGISTICS | 9 |
| 3 | MARKETING | 9 |
| 3 | EU LAW | 6 |
| 3 | FINANCIAL MATH | 6 |

| | | |
|---|---------------------------------|---|
| 3 | BANKING & FINANCE | 9 |
| | HUMAN RESOURCE MANAGEMENT | |
| | INTERNATIONAL ENTRY CHOICES | |
| | MANAGEMENT ACCOUNTING | |
| 3 | ECONOMICS OF AGRI-FOOD BUSINESS | 9 |
| | ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES | |
| | FRENCH FOR SPECIFIC PURPOSES | |
| | CONSUMER LAW | |
| 3 | ESAME OPZIONALE | 6 |
| 3 | STAGE O ATTIVITÀ SOTITUTIVA | 3 |
| 3 | PROVA FINALE | 3 |

Alla fine del 2019, nonostante il I ciclo del nuovo piano di studio, entrato in vigore nel 2017-2018 e modificato nel 2019-2020, non sia ancora concluso e non sia, quindi, possibile fare una valutazione complessiva del triennio, è stato avviato un nuovo processo di riforma del Piano di Studi. Tale processo ha avuto origine dalle linee-guida per la razionalizzazione dell'offerta formativa (Senato Accademico del 7 dicembre 2019) e dalle discussioni in seno al Consiglio della Scuola SIEGI (18 dicembre 2019, 8 gennaio 2020, 15 gennaio 2020). In base agli input ricevuti dagli organi di Ateneo, il CCdS si è impegnato in un progetto di ripensamento dell'offerta formativa coerente con l'obiettivo di razionalizzazione e con gli sbocchi professionali. In particolare, la riprogettazione ha previsto l'articolazione del corso di studi in curricula, la riduzione degli insegnamenti in rosa, nell'ottica di una focalizzazione sui settori disciplinari più coerenti con gli obiettivi formativi del corso.

Le modifiche sono state portate all'attenzione del comitato di indirizzo che le ha approvate in data 9 dicembre 2019 e all'attenzione della Commissione Paritetica del 22 gennaio 2020, che ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo, pur sollevando qualche dubbio relativo alla riduzione degli insegnamenti in rosa e, quindi, alla possibilità di costruire in maniera meno rigida il percorso formativo. Dalla Commissione paritetica è emersa anche l'esigenza di cercare un migliore bilanciamento tra i carichi didattici dei diversi anni, esigenza discussa anche nel CCdS di novembre e in un incontro tra Coordinatore e Rappresentanti degli Studenti.

La proposta emersa e discussa con studenti ha previsto lo spostamento dell'esame di Economia e Gestione delle Imprese al I anno, in modo da evitare un carico eccessivo al II.

Il Comitato di Indirizzo, riunito in data 28 gennaio 2020 ha espresso parere favorevole sulle modifiche ed anche sul cambio del nome del corso di studio (da Economia Aziendale a Economia Aziendale e Management) che evidenzia, in maniera più chiara, l'orientamento manageriale del corso.

Estratto verbale Comitato di Indirizzo del 28 gennaio 2020.

....

la Coordinatrice passa ad illustrare nel dettaglio i cambiamenti del piano di studio del cds in Economia Aziendale e chiede immediatamente un parere sulla possibilità di modificare il nome del corso da Economia Aziendale in Economia Aziendale e Management per renderlo più coerente con i curriculum, già discussi nel Comitato del 9 dicembre, e anche con il panorama formativo di riferimento che vede in molti casi specificata l'etichetta management nei corsi L-18 a forte vocazione manageriale.

Il Comitato approva e, in particolare, il dott. Morleo ritiene che sia utile usare etichette attuali, che rendono chiaro al futuro studente la qualificazione del corso e che sono già in uso presso Atenei prestigiosi di altre regioni e anche la dott.ssa Moccia esprime apprezzamento per l'utilizzo di un'etichetta che permette facilmente di posizionare il percorso ed anche di confrontarlo con quelli di molti altri Atenei italiani ed europei, cosa meno intuitiva utilizzando solo Economia Aziendale. Anche la dott.ssa Mosca e il dott. Del Sorbo esprimono parere positivo.

Completata la discussione sul nome, la prof.ssa Cannavale descrive il nuovo piano di studio che, oltre a prevedere la trasformazione dei percorsi in curriculum, prevede il taglio di alcune rose di insegnamenti e l'inserimento di un insegnamento fisso di Programmazione e controllo nel curriculum management. Nel nuovo piano è prevista una sola rosa in ogni percorso e la coordinatrice specifica i settori scientifico-disciplinari in esse presenti.

Nella discussione interviene per primo il dott. Morleo che esprime apprezzamento per la scelta di inserire programmazione e controllo come insegnamento fisso per l'importanza di preparare i futuri laureati sulla programmazione dei finanziamenti e sulle logiche che seguono le istituzioni finanziarie nel concederli ed

anche sulle attività di controllo che costituiscono un requisito fondamentale per la corretta gestione ed anche per stabilire positivi rapporti con gli istituti di credito. Alla luce della sua lunga esperienza professionale, il dott. Morleo suggerisce di lavorare per trasferire ancor più contenuti legati al funzionamento del sistema finanziario, ai meccanismi e processi che seguono le banche per decidere in merito alla concessione di finanziamenti, e alla programmazione finanziaria delle imprese.

La Coordinatrice accoglie con piacere tali spunti propone che la scelta degli opzionali venga guidata in modo da consentire agli studenti che desiderino orientarsi verso questi sbocchi professionali, soprattutto quelli del percorso controllo d'azienda, di completare al meglio la loro preparazione.

Anche la dott.ssa Moccia esprime un parere favorevole, sottolineando che la maggiore linearità del corso e la possibilità di guidare meglio lo studente nel processo di apprendimento costituiscono aspetti positivi della nuova offerta. La dott.ssa Mosca e il dott. Del Sorbo avevano già espresso un parere favorevole nella precedente riunione del Comitato e confermano la loro opinione.

.....

Il nuovo piano di studio è riportato nella tabella seguente (Tabella 3)

Tabella 3 Il Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management a.a. 2020/2021

| ANNO | MATERIA | ATTIVITÀ | CFU |
|------|---|-------------------------|-----|
| 1 | ECONOMIA AZIENDALE | BASE | 9 |
| 1 | METODI DI MATEMATICA APPLICATA | BASE | 9 |
| 1 | MICROECONOMIA | BASE | 9 |
| 1 | DIRITTO PRIVATO | BASE | 9 |
| 1 | ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO | AFFINE | 9 |
| 1 | ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 1 | ABILITÀ INFORMATICHE | ALTRE ATTIVITÀ | 3 |
| 1 | ABILITÀ LINGUISTICA | ALTRE ATTIVITÀ | 6 |
| 2 | ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 2 | POLITICA ECONOMICA | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 2 | RAGIONERIA GENERALE | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 2 | STATISTICA PER L'IMPRESA | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 2 | DIRITTO COMMERCIALE | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 2 | ORGANIZZAZIONE AZIENDALE | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 2 | ESAME OPZIONALE | A SCELTA DELLO STUDENTE | 6 |
| 3 | PRODUZIONE E LOGISTICA | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 3 | MARKETING | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 3 | MATEMATICA FINANZIARIA | CARATTERIZZANTI | 6 |
| 3 | 1 ESAME A SCELTA TRA AFFINI DEL SETTORE AGR/01 E IUS/01 | AFFINI | 9 |
| 3 | GESTIONE DELL'INNOVAZIONE | CARATTERIZZANTI | |
| 3 | PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO | CARATTERIZZANTI | |
| 3 | ESAME OPZIONALE | A SCELTA DELLO STUDENTE | 6 |
| 3 | STAGE O ATTIVITÀ SOTTITUTIVA | | 3 |
| 3 | PROVA FINALE | | 3 |
| 3 | BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 3 | SISTEMI INFORMATIVI CONTABILI E DI CONTROLLO | AFFINI | 9 |
| 3 | DIRITTO TRIBUTARIO | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 3 | MATEMATICA FINANZIARIA | CARATTERIZZANTI | 6 |
| 3 | 1 ESAME A SCELTA TRA ECONOMIA DEL LAVORO | CARATTERIZZANTI | 6 |
| 3 | MARKETING | CARATTERIZZANTI | 6 |
| 3 | ESAME OPZIONALE | A SCELTA DELLO STUDENTE | 6 |
| 3 | STAGE O ATTIVITÀ SOTTITUTIVA | | 3 |
| 3 | PROVA FINALE | | 3 |
| 3 | OPERATION & LOGISTICS | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 3 | MARKETING | CARATTERIZZANTI | 9 |
| 3 | EU LAW | CARATTERIZZANTI | 6 |

| | | | |
|---|--|----------------------------|---|
| 3 | FINANCIAL MATH | CARATTERIZZANTI | 6 |
| | BANKING & FINANCE | CARATTERIZZANTI | |
| 3 | <i>1 EXAM AMONG</i> ECONOMICS OF AGRI-FOOD BUSINESS | AFFINE | 9 |
| | CONSUMER LAW | AFFINE | |
| 3 | ESAME OPZIONALE | A SCELTA DELLO STUDENTE | 6 |
| 3 | STAGE O ATTIVITÀ SOTTITUTIVA | | 3 |
| 3 | PROVA FINALE | | 3 |

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1.1. Consolidare il rapporto con le parti sociali

Azioni: ampliare il Comitato di Indirizzo, continuando il coinvolgimento di soggetti che possano rappresentare il mercato del lavoro, iniziato nel luglio 2018, organizzare incontri periodici con componenti del Comitato di indirizzo e altre parti sociali per acquisire informazioni utili a valutare l'efficacia del percorso formativo ed eventuali azioni di cambiamento. I risultati degli incontri periodici saranno presentati al CdS che procederà alla valutazione delle eventuali azioni da intraprendere.

Modalità, risorse e scadenze: in tempo utile per rispettare le scadenze previste per eventuali modifiche della scheda SUA, sarà organizzato un incontro con le parti sociali e il comitato di indirizzo. Oltre agli incontri specifici per il CdS, il coordinatore del corso o un suo delegato parteciperanno agli altri incontri eventualmente organizzati dall'Ateneo o dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza.

Responsabile: prof.ssa Adele Parmentola.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel precedente Rapporto di Riesame, il Gruppo Qualità aveva individuato i seguenti obiettivi:

Obiettivo 2.1. Aumentare l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso

Obiettivo 2.2. Migliorare la regolarità delle carriere degli studenti (orientamento in itinere)

Obiettivo 2.3. Migliorare l'orientamento in uscita degli studenti.

Obiettivo 2.4. Ottimizzare la piattaforma e-learning

Obiettivo 2.5: Potenziare l'internazionalizzazione del CdS

Nel CCdS del 17 luglio 2018 sono stati individuati i seguenti Responsabili:

- **Obiettivo Aumentare l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso** vengono identificate quale responsabili le proff. Battaglia e Bassano, poi trasferita in altro Ateneo.
- **Obiettivo Migliorare la regolarità delle carriere degli studenti (orientamento in itinere)** vengono identificati quali responsabili i proff. Agrifoglio, Verdoliva, Schiavone e Lamboglia.
- **Obiettivo Migliorare l'orientamento in uscita degli studenti** viene identificata quale responsabile la prof.ssa Tutore, poi passata come docente di riferimento su altro CCdS e sostituita in data 16 settembre 2019, dalle proff. Caiazza e Rivieccio.

- **Obiettivo Ottimizzare la piattaforma e-learning** viene identificata quale responsabile la prof.ssa Corsaro.
- **Obiettivo Potenziare l'internazionalizzazione del CdS** vengono identificati quali responsabili i proff. Ferretti e Canestrino.

Rispetto al primo obiettivo, aumentare l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso, il CdS ha partecipato a tutte le iniziative promosse dall'Ateneo e ai progetti di alternanza scuola-lavoro. Il coordinatore ha, inoltre, avviato contatti con le scuole secondarie di II grado che hanno percorsi di formazione in lingua straniera per comunicare l'esistenza del curriculum management in Lingua Inglese e dei percorsi di double degree.

Riguardo al secondo obiettivo, migliorare la regolarità delle carriere, sulla base dell'analisi presentata nel CCdS del 14 novembre 2019, si è proceduto all'assegnazione di tutor agli studenti

Estratto verbale CCdS del 14 novembre 2019:

..... Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno – Comunicazioni - il Presidente informa anche i presenti di aver individuato come tutor degli studenti agonisti che godono della convenzione di Ateneo con la Federazione Canottaggio la prof.ssa Caiazza e il prof. Schiavone e di aver affidato al prof. Verdoliva lo studente Luca Buongiovanni affetto da gravi disabilità....

Con riferimento al terzo obiettivo, orientamento in uscita, la prof.ssa Tutore e la prof.ssa Caiazza, di concerto con la referente di orientamento del DiSAQ, prof.ssa Maria Grazia Starita, hanno organizzato, durante il II semestre, incontri dedicati agli studenti del II e III anno per la presentazione delle Lauree magistrali e del sito dell'Ufficio Placement al fine di sensibilizzare gli studenti verso i tirocini e le opportunità di lavoro.

Riguardo all'obiettivo, migliorare la piattaforma e-learning, il CCdS ha partecipato al progetto blended per il completamento delle capsule relative a tutti gli insegnamenti del corso.

Con riferimento all'ultimo obiettivo, potenziare l'internazionalizzazione del CdS, il CCdS ha organizzato diverse attività sostitutive in lingua inglese invitando colleghi di università partner, ha collaborato al progetto *“Transition from secondary education CLIL programmes (science) to tertiary education EMP”*, presentato dalla collega Bronwen Hughes, sull'efficacia della didattica in lingua inglese, e si è attivato per la stipula di nuovi accordi.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutoraggio

Al fine di attrarre studenti con una specifica vocazione economico-aziendale, il Corso di Studio si è attivato, nel corso degli anni, con una serie di attività, svolte di concerto con l'Ufficio di Ateneo, volte a migliorare l'orientamento in ingresso dei potenziali iscritti. Tali azioni hanno riguardato l'organizzazione di open day e di incontri informativi presso gli istituti superiori, finalizzati ad una presentazione approfondita dei contenuti del corso. Per migliorare il percorso formativo degli studenti, il Consiglio di Corso di Studio ha lavorato sull'autovalutazione dei potenziali iscritti prevedendo diverse azioni. Un primo intervento ha riguardato l'avvio dei precorsi finalizzati a colmare le iniziali lacune degli immatricolati nelle materie di base, quali matematica e diritto, nonché ad acquisire una metodologia di studio più adatta al percorso universitario. La necessità di orientare meglio i potenziali iscritti prima dell'immatricolazione è coerente, inoltre, con l'obiettivo di migliorare la regolarità delle carriere, riducendo il numero di abbandoni e fuori corso.

Per aiutare gli studenti con esami a debito e incidere sul numero dei fuori corso – che rappresentano alcune delle criticità emerse dalla scheda di monitoraggio – il CCdS ha previsto iniziative di tutoraggio e l'adesione al progetto PISTA. Il progetto prevedeva un'attività di tutoraggio per gli studenti del primo anno e corsi di recupero, relativi a materie che presentano particolari criticità, per studenti con esami a debito. Anche la

progettazione di contenuti didattici offerti in modalità blended risponde all'esigenza di aiutare gli studenti in debito di esame e/o lavoratori che hanno maggiore difficoltà a seguire i corsi e che possono, così, risultare facilitati nel mantenere un contatto proficuo con i docenti. I corsi blended esistono per tutti gli insegnamenti della precedente offerta formativa, mentre devono essere realizzati quelli relativi agli insegnamenti previsti a partire dall'a.a. 17-18.

Per migliorare l'orientamento in uscita, il CCdS, oltre a collaborare con l'ufficio Placement, ha organizzato incontri con imprenditori e manager (executives' corner) e ha collaborato alla progettazione del Master in Tourism & Hospitality Management del DiSAQ, nonché all'organizzazione di incontri informativi sulle Lauree Magistrali e di attività laboratoriali con riferimento all'acceleratore KnowTrack.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

A partire dall'a.a. 2016-2017, è stata deliberata l'organizzazione dei test CISIA che non precludono l'iscrizione, ma aiutano gli studenti a valutare meglio la coerenza tra la propria preparazione e i contenuti del corso universitario.

Gli sforzi compiuti sull'orientamento trovano corrispondenza nell'aumento del numero di immatricolati provenienti dai Licei, nella migliore preparazione di base degli studenti, e nel grado di soddisfazione crescente espresso nei questionari di valutazione (dati forniti dal Nucleo di Valutazione e riportati nelle schede SUA).

Al fine di continuare in questa direzione, il CdS ha pienamente supportato le attività necessarie ad implementare i progetti di alternanza scuola-lavoro proposti dall'Ufficio Orientamento e dal Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi. Inoltre, al fine di favorire una più efficace comunicazione esterna, il CdS ha indicato i contenuti da inserire nel nuovo sito della Scuola al fine di dare ai potenziali iscritti un quadro chiaro dell'offerta formativa complessiva e delle specificità del corso in oggetto.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Per migliorare l'esperienza formativa degli studenti, la riprogettazione del corso di studio ha previsto la possibilità di iscriversi come studenti a tempo parziale. Come indicato nella sezione 1, il piano di studio è stato semplificato e riorganizzato in curricula. Gli studenti possono scegliere come opzionali un qualsiasi insegnamento tra quelli presenti nell'offerta formativa degli altri curricula e dei corsi di laurea di I livello dell'Ateneo oltre a quelli suggeriti dal CCdS.

Internazionalizzazione della didattica

In risposta a una delle criticità emerse dalle indagini sugli studenti (Scheda di Monitoraggio e Commissioni paritetiche), il CCdS ha incrementato ulteriormente gli accordi per la mobilità internazionale degli studenti e ha portato avanti una serie di iniziative volte a potenziare le opportunità di scambio Erasmus e degli accordi di Double Degree.

La costituzione dell'English path, oggi curriculum Management in Lingua Inglese, è funzionale a preparare gli studenti ai periodi di mobilità e anche alla possibilità di iscriversi ad un corso di laurea magistrale in lingua inglese, nonché ad attrarre un maggior numero di studenti stranieri già sul I livello. Per favorire l'attrattività del corso, sono state avviate azioni di collaborazione con Ambasciate estere e avviate azioni per migliorare la Comunicazione.

Modalità di verifiche dell'apprendimento

Per far fronte alle richieste degli studenti in merito alle modalità di verifica dell'apprendimento (commissioni paritetiche e questionari di autovalutazione), il CdS ha fornito delle linee di indirizzo relative al maggior coinvolgimento attivo degli studenti nei corsi in cui questo è possibile. Gli insegnamenti dell'area management prevedono, già a partire dal 2015-2016, attività seminariali e project work volti a verificare in itinere le competenze, oltre che le conoscenze, acquisite dagli studenti durante i corsi.

Il CdS, seguendo le indicazioni del presidio di Qualità, ha, inoltre, lavorato sulla predisposizione di schede degli insegnamenti coerenti con i descrittori di Dublino e contenenti informazioni specifiche anche sulle modalità di verifica dell'apprendimento.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 2.1. Aumentare l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso

Azioni: ottimizzare il rapporto di collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria, pianificare azioni di orientamento specifiche per il corso di Economia Aziendale presso le scuole, organizzare open day presso il Campus di Palazzo Pacanowski, concertati con la Scuola di Economia e Giurisprudenza, implementare progetti alternanza scuola-lavoro. Promuovere le attività dei precorsi sugli insegnamenti che presentano un'effettiva criticità: diritto privato e metodi di matematica applicata. Pianificare opportune azioni di comunicazione tese a informare gli iscritti sull'offerta formativa, sulle conoscenze richieste in ingresso e sulle modalità previste per recuperare eventuali carenze e per ricevere supporto nella scelta del percorso.

Modalità, risorse e scadenze: le azioni di orientamento saranno organizzate tra gennaio e maggio di ciascun anno solare. La pianificazione dei precorsi seguirà il calendario dei test CISIA e il calendario accademico concertato con la Scuola di Economia e Giurisprudenza. Le azioni di comunicazione avranno luogo all'inizio di ciascun semestre.

Responsabile: il CdS nominerà in tempo utile i Responsabili delle azioni da intraprendere.

Obiettivo 2.2. Rafforzare la comunicazione dell'offerta formativa

Azioni: L'attrattività della nuova offerta formativa dipende anche dall'efficacia della comunicazione. Al fine di garantire un'efficace comunicazione, il sistema esse3 va sfruttato in tutte le sue potenzialità e vanno sfruttati tutti i canali di diffusione delle informazioni. A tale scopo il Gruppo di Qualità suggerisce che il CdS indirizzi tutto il personale docente e non docente al tempestivo e frequente aggiornamento delle informazioni caricate sul sistema informativo esse3. Inoltre, il CdS, prima dell'inizio di ogni semestre, controllerà che i titolari degli insegnamenti abbiano pubblicato il programma redatto in linea con i descrittori di Dublino. Popolamento delle piattaforme multimediali.

Modalità, risorse e scadenze: verifica dell'aggiornamento delle informazioni su esse3 (da effettuare prima delle scadenze previste per la scheda SUA), verifica e coordinamento dei contenuti previsti sui siti che presentano l'offerta formativa; richiesta all'Ateneo di disattivare le pagine non più aggiornabili da parte dei docenti; richiesta all'Ateneo di attuare un coordinamento tra le piattaforme in modo da semplificare le attività di aggiornamento dei programmi e del materiale didattico da parte dei docenti unificando la sorgente delle informazioni.

Responsabile: il CdS nominerà in tempo utile i Responsabili delle azioni da intraprendere.

Obiettivo 2.3. Migliorare la regolarità delle carriere degli studenti (orientamento in itinere)

Azioni: attivare tempestivamente azioni mirate come tutoraggi, esercitazioni e programmazione delle prove intercorso per gli insegnamenti che presentano le maggiori criticità.

Modalità, risorse e scadenze: al termine di ciascun semestre saranno monitorati i dati forniti dalla segreteria studenti sull'andamento delle sessioni d'esame; inizio primo semestre saranno svolte le azioni informative agli immatricolati (questa azione andrà ripetuta ogni anno); inizio secondo semestre saranno svolte le azioni informative orientate agli iscritti al II anno mirate a una scelta consapevole del percorso (anche questa attività andrà ripetuta negli anni a venire).

Responsabile: il CdS nominerà in tempo utile i Responsabili delle azioni da intraprendere.

Obiettivo 2.4. Migliorare l'orientamento in uscita degli studenti.

Azioni: il CdS intraprenderà azioni differenziate, rivolte ai laureandi che intendano o meno proseguire gli studi. Ai primi si offrirà un supporto informativo per orientarli nella scelta della laurea magistrale; per i secondi si intensificherà l'azione di sensibilizzazione sull'importanza dello stage, al quale spesso gli studenti preferiscono attività sostitutive. Saranno promossi gli incontri con attori del mondo delle imprese e sarà intensificata la collaborazione con l'Ufficio Placement per l'organizzazione di stage nazionali ed internazionali, e la progettazione, di concerto con la Scuola di Economia e Giurisprudenza, di attività integrative che possano aiutare gli studenti a sviluppare competenze di natura più operativa.

Modalità, risorse e scadenze: i responsabili si faranno promotori di iniziative che coinvolgano le imprese, in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, e svolgeranno azioni informative rivolte a studenti del secondo anno, per sensibilizzarli sulle opportunità di stage, e del terzo anno, per la presentazione delle lauree magistrali.

Responsabile: prof.ssa Rosa Caiazza.

Obiettivo 2.5: Potenziare l'internazionalizzazione del CdS

Azioni: implementare il percorso di Double Degree in lingua inglese con l'Università di Limoges, in fase di definizione; aumentare il numero di Erasmus Agreement; incrementare il numero di scambi; migliorare la competenza linguistica degli studenti, anche attraverso la recente istituzione del percorso in lingua inglese; realizzare azioni informative indirizzate agli studenti del II anno su Erasmus e Double Degree; presentare richiesta all'Ateneo per lo stanziamento dei fondi necessari al finanziamento dei corsi blended in lingua inglese. Si ritiene che questa ultima azione possa aumentare il livello di attrattività del corso per i potenziali studenti incoming.

Modalità, risorse e scadenze: La realizzazione degli accordi rispetterà le scadenze imposte dal Regolamento di Ateneo. Le azioni informative saranno organizzate con l'ausilio degli studenti part-time, sia prevedendo incontri all'inizio del I semestre del II anno, sia attraverso l'istituzione di sportelli dedicati e la diffusione, attraverso i social network, di interviste a studenti che raccontano la propria esperienza di scambio in Erasmus o DD.

Responsabile: il CdS nominerà in tempo utile i Responsabili delle azioni da intraprendere.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo Rapporto di Riesame, il Gruppo Qualità aveva individuato i seguenti obiettivi:

Obiettivo 3.1. Migliorare la qualità della didattica

Obiettivo 3.2. Migliorare la comunicazione dell'offerta formativa, responsabile prof.ssa Caiazza.

Obiettivo 3.3. Migliorare la fruibilità delle postazioni informatiche, responsabile prof. Zanetti, poi passato ad altro CdS e sostituito dal prof. Fiore.

Rispetto al primo obiettivo, gli indicatori monitorati evidenziano un miglioramento. L'indicatore iC05 - Rapporto studenti regolari docenti - continua a decrescere e iC08 - percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori di base e caratterizzanti - si mantiene al 100%.

Dalla relazione della Commissione Paritetica è emersa un'elevata soddisfazione complessiva degli studenti. Nella sezione insegnamento del questionario di valutazione della didattica, le percentuali sono in linea con quelle del precedente anno accademico (più del 77% degli studenti risponde in termini positivi alle domande scegliendo "più sì che no" o "decisamente sì"). Nella sezione docenza, in quasi tutti i quesiti posti

il 90% dei frequentanti ha risposto “decisamente sì” e “più sì che no”. La maggioranza delle risposte denota pertanto un alto livello di soddisfazione da parte degli studenti.

Rispetto alle risorse, la Commissione Paritetica, nel dicembre 2019, ha rilevato come principale criticità la ridotta capienza delle aule rispetto al numero di frequentanti. Il Gruppo Qualità osserva che la riduzione del numero di classi da tre a due, prevista a seguito delle linee-guida sulla razionalizzazione per la necessità di ridurre il DID, potrebbe avere un impatto negativo sulla gestione di tale criticità. Gli studenti non lamentano più la scarsità delle postazioni informatiche e il Gruppo Qualità sottolinea il rischio che ricompattando le classi, l'aumento della numerosità degli studenti possa evidenziare nuovamente tale problematica. Dalla Relazione emerge anche che, al fine di migliorare l'organizzazione didattica, gli studenti di Economia Aziendale richiedono di non concentrare troppi esami fondamentali nello stesso semestre e stesso anno. In quest'ottica, è stato spostato l'insegnamento di Economia e gestione delle imprese dal II al I anno.

Con riferimento al secondo obiettivo, nell'ambito del Dipartimento di Eccellenza, sono stati realizzati video di presentazione dei Corsi di Studio, interviste agli studenti per presentare le diverse opportunità di internazionalizzazione ed è stato avviato un processo di comunicazione più attivo sui social network. La realizzazione delle pagine web dedicate è ancora in corso e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate sulle pagine istituzionali (esse3, sito SIEGi e sito Orientamento) è oggetto di monitoraggio. Anche nell'ultima Relazione della Commissione Paritetica è emerso, in effetti, che gli studenti riscontrano difficoltà nel trovare tutte le informazioni sulla piattaforma Esse3. I problemi emersi sono di due tipi: da un lato, non è chiaro quale link seguire per ottenere le informazioni; dall'altro, sono a volte presenti sulla piattaforma più pagine inerenti lo stesso argomento, ma con informazioni non allineate. Gli studenti ritengono che sarebbe utili avere a disposizione un'App di Esse3 che consentirebbe di ottenere informazioni in tempo reale, anche da telefono personale, durante la loro permanenza in sede.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Al fine di valutare la dotazione e qualificazione delle risorse si fa riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio: iC05, iC08, i C19, iC27 e iC28. L'indicatore iC05 (rapporto studenti/docenti) è superiore sia alla media di Ateneo sia alla media di area geografica e nazionale. L'indicatore presenta, tuttavia, un andamento decrescente. Un valore elevato di iC05 potrebbe essere indicativo del fatto che vi siano troppi studenti per docente. E' anche vero che tale indicatore è superiore alla media di Ateneo per la maggiore attrattività di Economia Aziendale rispetto agli altri corsi L-18 inoltre, il blocco delle assunzioni e il blocco del turn-over hanno rallentato le politiche di reclutamento e gli upgrade dei ricercatori. Molte azioni individuate nel Piano Strategico di Ateneo hanno lo scopo di migliorare la qualità della didattica e dovrebbero riflettersi in un miglioramento dell'indicatore iC05 negli anni a venire. Rientrano in quest'ottica le iniziative di reclutamento previste nel Piano Triennale. Nel Piano strategico è stata, inoltre, prevista la razionalizzazione dell'offerta formativa con la riduzione di esami opzionali non sufficientemente differenziati nei contenuti o, comunque, poco attrattivi per gli studenti, e l'eliminazione delle mutuazioni tra insegnamenti fondamentali. Al fine di migliorare il rapporto studenti/docenti, il CCdS aveva approvato la suddivisione del contingente in tre classi parallele per il I e II anno, mentre il ritorno a due classi, e la conseguente riduzione del numero di docenti, potrebbe avere un effetto negativo sull'indicatore.

Le risorse del CdS sono, conseguentemente, aumentate come risulta evidente dal numero dei docenti di riferimento, le cui competenze risultano in linea con le esigenze formative del corso, come evidenziato dal fatto che la maggior parte dei docenti di riferimento della nuova offerta formativa afferisce a settori di base e caratterizzanti. E' vero, d'altra parte, che la proliferazione degli insegnamenti pone alcune sfide importanti in termini di DID e di necessità di nuovi reclutamenti. Tali sfide non rappresentano un problema irrisolvibile in quanto, oltre ad essere dettate dall'implementazione di azioni previste nel Piano Strategico di Ateneo, potranno trovare il supporto del Progetto portato avanti dal Dipartimento di Eccellenza.

L'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS) relativo agli anni monitorati evidenzia che il totale dei docenti di riferimento appartiene a SSD di base o caratterizzanti e ciò comprova la qualificazione del corpo docente. Il valore supera notevolmente tutti le medie di riferimento.

iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Nel 2018, l'indicatore è aumentato e questo miglioramento potrebbe essere dovuto all'aumento del numero di docenti a tempo indeterminato impiegati sul CdS.

Tabella 4 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

| | | | | | |
|-------------|---|------|--------------|------|--------------|
| iC19 | Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata | 2013 | 85,1% | 2016 | 90,8% |
| | | 2014 | 87,0% | 2017 | 82,3% |
| | | 2015 | 86,1% | 2018 | 85,8% |

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza. L'indicatore iC27 ha un andamento decrescente ed evidenzia un miglioramento del rapporto studenti/docenti, elemento che dovrebbe favorire un miglioramento della qualità della didattica negli anni a venire. L'indicatore continua a ridursi.

Tabella 5 Rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza

| | | | | | |
|-------------|---|------|--------------|------|--------------|
| iC27 | Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) | 2013 | 115,6 | 2016 | 100,1 |
| | | 2014 | 85,0 | 2017 | 73,9 |
| | | 2015 | 104,4 | 2018 | 61,3 |

iC28 - Rapporto studenti iscritti/docenti degli insegnamenti del I anno, pesato per le ore di docenza. L'indicatore iC28 evidenzia un trend positivo. Limitandosi a considerare gli insegnamenti del I anno, l'indicatore continua a ridursi.

Tabella 6 Rapporto studenti iscritti/docenti degli insegnamenti del I anno, pesato per le ore di docenza

| | | | | | |
|-------------|---|------|-------------|------|-------------|
| iC28 | Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) | 2013 | 69,3 | 2016 | 74,4 |
| | | 2014 | 74,0 | 2017 | 50,3 |
| | | 2015 | 72,1 | 2018 | 46,9 |

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 3.1. Preservare la qualità della didattica

Azioni: confrontare i dati sulla soddisfazione successivi alla razionalizzazione imposta dagli organi di Ateneo e, nel caso, suggerire azioni correttive alla Scuola e, di conseguenza, agli Organi Collegiali. Bilanciare il carico di studio tra I e II semestre ed evitare sovrapposizione tra le date di esame degli insegnamenti dello stesso semestre.

Modalità, risorse e scadenze: Monitoraggio degli indicatori sulla qualità della didattica e dei dati sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, incluso quelli sull'utilizzo degli spazi e sulle dotazioni informatiche.

Responsabile: Il CdS nominerà, in tempo utile il Responsabile delle azioni da intraprendere.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel precedente Rapporto di Riesame, il Gruppo Qualità aveva individuato i seguenti obiettivi:

Obiettivo 4.1 – Potenziare l'attività di rilevazione e monitoraggio dei dati, responsabilità del Gruppo Qualità.

Obiettivo 4.2. Valutare l'attrattività della nuova offerta formativa, responsabili i proff. Schiavone e Lamboglia.

Rispetto all'obiettivo n. 1, nel CCdS del 4 aprile 2019 si è evidenziata la necessità di estendere la valutazione del questionario a tutti gli studenti frequentanti, a prescindere che siano in corso o a debito. Ciò aiuterebbe a valutare in maniera più realistica la consistenza numerica delle classi e anche la qualità della didattica effettivamente erogata. Anche il rilevamento dei dati relativi agli esami svolti all'estero (indicatori relativi all'Internazionalizzazione), è leggermente migliorato e si evidenziano i primi risultati degli sforzi compiuti. In tal senso, nel triennio 2015-2018 sono aumentati gli accordi di scambio Erasmus e sono stati implementati percorsi di double degree che si muovono nella direzione dell'internazionalizzazione.

Rispetto al secondo obiettivo, i dati sulle iscrizioni sono leggermente migliorati, mentre non vi sono rilevazioni che permettano di valutare la qualità della preparazione di base degli studenti in ingresso. Un'indicazione parziale in tal senso deriva dal ridotto numero di studenti del I anno che non hanno superato né TOLC né CISIA e non hanno raggiunto il numero di CFU richiesti dal Manifesto.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Monitoraggio del CdS

Il Gruppo AQ effettua un monitoraggio frequente e costante dei dati forniti dal Nucleo di Valutazione e ne informa il CdS. Il monitoraggio riguarda i seguenti aspetti:

1. tendenze del numero degli iscritti e del numero dei laureati;
2. esami del primo anno superati per sessione;
3. opinioni degli studenti.

1. tendenze del numero degli iscritti e del numero dei laureati

L'ultima Relazione del NdV (dicembre 2019) ha fornito i dati sugli immatricolati puri e anche questi hanno subito una diminuzione passando da 400 (2016) a 308 (2018). La maggior parte degli immatricolati puri continua a provenire dalla maturità scientifica, seguito dal tecnico. Bassa è la percentuale di immatricolati con un voto di diploma molto alto (da 96 a 100), ma si mantiene sul 20% la percentuale degli immatricolati con voto di diploma molto basso (da 60 a 65). Il secondo dato, in controtendenza rispetto agli ultimi anni, dovrebbe indurre a pianificare azioni di orientamento orientate a studenti delle superiori che presentano un

elevato rendimento scolastico.

Rispetto alla provenienza geografica, la popolazione continua ad essere costituita, quasi nella sua totalità, da studenti della regione Campania, e della provincia di Napoli in particolare, confermando un'attrattività quasi esclusivamente locale del corso. Anche questo dato suggerisce la necessità di azioni di comunicazione che rendano visibili all'esterno i tratti distintivi del corso di studio e possano attrarre anche studenti di altre province e regioni.

Il Nucleo osserva che la tendenza generalmente decrescente delle immatricolazioni nelle lauree triennali, rende opportuna una riflessione sulla efficacia delle azioni di orientamento in ingresso. A tal riguardo, appare opportuno approfondire anche con gli studenti quali possono essere le cause di tali andamenti al fine di operare mirati interventi correttivi.

2. esami superati per sessione

È stata avviata una attività di monitoraggio degli esiti degli esami per sessione di superamento, che si riporta di seguito.

Data la criticità segnalata dagli indicatori ANVUR sulla regolarità delle carriere (iC13, iC15 e iC16) riferiti alla coorte di immatricolati nell'a.a. 2017-18, con i dati della segreteria studenti aggiornati a inizio novembre 2019, abbiamo confrontato il numero di CFU acquisiti dagli immatricolati nel loro primo anno di iscrizione al CdS EA negli ultimi tre anni accademici. In ogni anno, il totale di riferimento è il numero di studenti che hanno superato almeno un esame. Nel 2017-18 il CdS EA ha subito la più recente modifica del piano di studio, che ha riguardato, per i primi due anni, lo spostamento dell'abilità linguistica dal II anno al I anno (con una riduzione dei CFU corrispondenti da 9 a 6) e lo spostamento di un esame del settore s.d. SECS-P/07 dal I anno al II anno. Per la coorte di immatricolati nell'a.a. 2017-18, si osserva che la mediana e la media del numero di CFU acquisiti sono costantemente inferiori rispetto a quelli della coorte di immatricolati nell'a.a. 2016-17 (Tabella 1). La mediana passa da 36 a 30, segnalando che la metà degli immatricolati nell'a.a. 2017-18 non ha acquisito più di 30 CFU nelle sessioni del I anno (su un totale di 54 CFU degli esami del I anno), contro i 36 CFU (su un totale di 57 CFU) degli immatricolati nell'a.a. 2016-17. Il numero medio di CFU acquisiti subisce una flessione da 34.9 a 31.3. Anche il voto medio degli esami sostenuti al I anno si abbassa da 23.1 a 22.8, il che evidenzia che un rallentamento nell'acquisizione dei CFU si accompagna ad un peggioramento del livello delle competenze acquisite.

Tabella 7 CFU acquisiti e voto agli esami del I anno per coorte di immatricolati

| | Coorte di immatricolati all'a.a.: | | |
|--|-----------------------------------|---------|---------|
| | 2016-17 | 2017-18 | 2018-19 |
| Mediana dei CFU acquisiti al I anno | 36 | 30 | 33 |
| Media dei CFU acquisiti al I anno | 34.9 | 31.3 | 31.9 |
| Media del voto agli esami superati al I anno | 23.1 | 22.8 | 23.2 |

Per la coorte di immatricolati nell'a.a. 2018-19, si nota un leggero aumento di tutti i valori considerati, che lascia intravedere un segnale positivo per gli indicatori ANVUR che saranno diffusi il prossimo anno.

La tabella 8 confronta la performance delle tre coorti di immatricolati rispetto al superamento degli esami del I anno entro le due sessioni del primo anno.

Per Diritto privato, le percentuali si sono mantenute di poco superiori al 40%. Per Metodi di matematica applicata si osserva un incremento dal 39,2% al 47,5% in corrispondenza del passaggio dal partizionamento in due gruppi a quello in tre gruppi; per la coorte più recente, la percentuale scende al 44,6%. Entrambi gli insegnamenti che hanno avuto in calendario le lezioni al II semestre (Istituzioni di diritto pubblico e Microeconomia) registrano per le ultime due coorti percentuali di superamento superiori al 60%. Per

Istituzioni di diritto pubblico si osserva un calo rispetto alla percentuale della prima coorte, per Microeconomia si registra, invece, un incremento di oltre 15 punti percentuali. Per Economia aziendale, la percentuale è sempre molto alta, leggermente inferiore al 90% solo per la coorte 2017-18.

Tabella 8 Percentuali di studenti che hanno superato gli esami del I anno entro le due sessioni del primo anno

| Esami del I anno | Coorte 2016- 17 | Coorte 2017- 18 | Coorte 2018- 19 |
|---------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| DIRITTO PRIVATO | 40.4% | 41.9% | 41.5% |
| ECONOMIA AZIENDALE | 92.5% | 89.8% | 93.9% |
| METODI DI MATEMATICA APPLICATA | 39.2% | 47.5% | 44.6% |
| ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO | 72.6% | 61.8% | 62.2% |
| MICROECONOMIA | 46.1% | 63.7% | 67.7% |

L'analisi che segue riporta le percentuali di studenti che hanno superato gli esami ai vari appelli previsti, con riferimento alle tre coorti di immatricolati:

- Immatricolati nell'a.a. 2016-17
- Immatricolati nell'a.a. 2017-18
- Immatricolati nell'a.a. 2018-19

A) Coorte di immatricolati nell'a.a. 2016-17, iscritti al III anno nell'a.a. 2018-19, che hanno sostenuto almeno un esame

Con riferimento alla coorte di immatricolati nell'a.a. 2016-17 iscritti al III anno nell'a.a. 2018-19 e agli esami del I anno, oltre il 90% di loro ha superato Economia aziendale e Istituzioni di diritto pubblico, oltre l'80% ha superato Contabilità e bilancio e Microeconomia, mentre il 30% di loro ha ancora in debito Metodi di matematica applicata e il 35% Diritto privato (Tabella 9).

Tabella 9 Coorte di immatricolati al CdS EA nell'a.a. 2016-17. Quota cumulata di studenti che hanno superato gli esami del I anno negli appelli da dicembre 2016 a settembre 2019

| appello di esame | Attività didattica | | | | | |
|---------------------|---------------------------|--------------------|-----------------------|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------------|
| | Contabilità E Bilancio | Diritto Privato | Economia Aziendale | Metodi Di Matematica Applicata | Microeconomi a | Istituzioni Di Diritto Pubblico |
| 2016-17_1 | 0.0% | 4.2% | 39.8% | 9.9% | | |
| 2016-17_2 | 1.2% | 9.0% | 72.9% | 20.5% | | |
| 2016-17_3 | 5.1% | 31.9% | 87.7% | 28.3% | | |
| 2016-17_4 | 34.9% | 35.2% | 90.1% | 31.6% | 13.0% | 33.4% |
| 2016-17_5 | 57.8% | 38.6% | 91.9% | 34.9% | 35.5% | 61.4% |
| 2016-17_6 | 63.6% | 40.4% | 92.5% | 39.2% | 46.1% | 72.6% |

| | | | | | | |
|------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 2017-18_1 | 69.6% | 45.5% | 92.8% | 48.5% | 56.9% | 78.3% |
| 2017-18_2 | 73.2% | 46.7% | 93.4% | 54.5% | 64.5% | 81.6% |
| 2017-18_3 | 76.2% | 49.1% | 94.0% | 58.4% | 68.7% | 82.8% |
| 2017-18_4 | 77.7% | 50.3% | 94.3% | 60.8% | 70.5% | 83.7% |
| 2017-18_5 | 78.6% | 53.6% | 94.3% | 62.7% | 73.2% | 85.8% |
| 2017-18_6 | 79.2% | 54.2% | 94.9% | 63.9% | 75.0% | 86.1% |
| 2018_19_1 | 79.8% | 56.0% | 94.9% | 64.5% | 75.3% | 87.7% |
| 2018_19_2 | 79.8% | 56.9% | 94.9% | 64.8% | 75.9% | 88.6% |
| 2018_19_3 | 80.4% | 57.8% | 94.9% | 65.7% | 76.8% | 88.6% |
| 2018_19_4 | 81.0% | 60.5% | 94.9% | 66.6% | 77.1% | 89.5% |
| 2018_19_5 | 82.5% | 62.3% | 94.9% | 68.1% | 78.3% | 89.5% |
| 2018_19_6 | 82.5% | 62.7% | 94.9% | 68.4% | 79.2% | 89.8% |
| 2018_19_7 | 83.1% | 63.6% | 94.9% | 69.0% | 81.3% | 90.4% |
| 2018_19_8 | 83.4% | 65.1% | 94.9% | 70.8% | 81.6% | 90.4% |

Prendendo in considerazione gli insegnamenti del II anno (Tabella 10), una percentuale di studenti compresa tra l'80% e il 90% ha superato entro settembre 2019 Economia e gestione delle imprese e Finanziamenti d'azienda, il 61,1% ha superato Politica economica, il 57,2% Economia degli intermediari finanziari e poco più della metà degli studenti ha superato Statistica per l'impresa. Solo 1 studente su 4 è riuscito a superare entro il III anno l'esame di Diritto commerciale.

Tabella 10 Coorte di immatricolati al CdS EA nell'a.a. 2016-17. Quota cumulata di studenti che hanno superato gli esami del II anno negli appelli da dicembre 2017 a settembre 2019

| appello di esame | Attività didattica | | | | | |
|------------------|-----------------------------------|--------------------------|--|--------------------------|---------------------|--------------------|
| | Economia E Gestione Delle Imprese | Statistica Per L'impresa | Economia Degli Intermediari Finanziari | Finanziamenti Di Azienda | Diritto Commerciale | Politica Economica |
| 2017-18_1 | 25.6% | 11.4% | 1.2% | 4.5% | | |
| 2017-18_2 | 44.9% | 18.1% | 3.3% | 12.3% | | |
| 2017-18_3 | 66.9% | 26.2% | 8.4% | 29.2% | | |
| 2017-18_4 | 74.4% | 26.8% | 17.5% | 56.6% | 1.5% | 20.8% |
| 2017-18_5 | 78.6% | 31.6% | 30.4% | 65.1% | 4.5% | 34.6% |
| 2017-18_6 | 81.3% | 33.4% | 38.0% | 67.5% | 7.5% | 43.1% |
| 2018_19_1 | 84.0% | 36.1% | 39.2% | 70.2% | 12.3% | 44.9% |
| 2018_19_2 | 85.8% | 37.3% | 42.5% | 71.7% | 13.0% | 45.5% |
| 2018_19_3 | 86.7% | 38.6% | 43.7% | 72.3% | 13.0% | 46.4% |
| 2018_19_4 | 87.3% | 42.2% | 46.4% | 75.6% | 15.7% | 50.3% |
| 2018_19_5 | 88.0% | 43.7% | 49.4% | 76.5% | 17.5% | 54.5% |
| 2018_19_6 | 88.0% | 45.5% | 50.6% | 77.4% | 19.0% | 55.7% |
| 2018_19_7 | 88.3% | 49.1% | 54.8% | 79.5% | 21.4% | 58.1% |

2018 19 8 88.3% 50.9% 57.2% 81.0% 24.7% 61.1%

Per gli insegnamenti del III anno (Tabella 11), le percentuali di superamento degli esami sono comprese tra il 75% e l'88% per tutti gli esami tranne Organizzazione aziendale, che fa registrare un valore del 52,1% dopo la sessione estiva.

Tabella 11 Coorte di immatricolati al CdS EA nell'a.a. 2016-17. Quota cumulata di studenti che hanno superato gli esami del III anno negli appelli da dicembre 2018 a settembre 2019

| appello di esame | Attività didattica | | | | Organizzazione Aziendale |
|------------------|--------------------------|--------------|------------------------|---|--------------------------|
| | Accordi E Reti D'impresa | Marketing | Produzione E Logistica | Gestione Della Qualita' Delle Imprese Agroalimentari E Base Di Dati | |
| 2018_19_1 | 50.0% | 26.5% | 56.6% | 0.0% | |
| 2018_19_2 | 66.3% | 57.8% | 64.5% | 2.4% | |
| 2018_19_3 | 72.0% | 65.7% | 68.1% | 3.0% | |
| 2018_19_4 | 80.4% | 71.7% | 73.2% | 4.2% | 1.2% |
| 2018_19_5 | 81.9% | 74.7% | 75.6% | 61.1% | 20.2% |
| 2018_19_6 | 83.4% | 76.8% | 78.9% | 65.4% | 33.7% |
| 2018_19_7 | 85.5% | 78.6% | 81.6% | 69.9% | 42.5% |
| 2018 19 8 | 87.3% | 78.9% | 82.8% | 75.6% | 52.1% |

Sempre con riferimento alla coorte di immatricolati nell'a.a. 2017-18, abbiamo poi calcolato le percentuali cumulate di studenti che hanno superato gli esami del II anno negli appelli da dicembre 2018 a settembre 2019 (Tabella 12 per gli esami del I semestre, Tabella 13 per gli esami del II semestre).

Si osserva che 2 studenti su 3 hanno superato Economia e gestione delle imprese. Le percentuali sono leggermente inferiori per Ragioneria generale e per l'esame opzionale, mentre per Statistica per l'impresa solo 1 studente su 3 ha superato l'esame negli appelli del II anno.

Tra le attività didattiche del II semestre, al termine degli appelli della sessione estiva, il 48,1% degli studenti ha superato Organizzazione Aziendale, il 41,9% Economia degli intermediari finanziari, il 34,2% Politica economica e solo il 5,6% Diritto commerciale.

Tabella 12 Coorte di immatricolati al CdS EA nell'a.a. 2017-18. Quota cumulata di studenti che hanno superato gli esami del II anno per gli appelli da dicembre 2018 a settembre 2019 (esami del I semestre)

| Appello di esame | Attività didattica | | Economia e Gestione delle Imprese Opzionale | |
|------------------|---------------------|--------------------------|---|--------------|
| | Ragioneria Generale | Statistica per l'impresa | Economia e Gestione delle Imprese | Opzionale |
| <u>2018 19 1</u> | <u>32.6%</u> | <u>11.2%</u> | <u>12.7%</u> | <u>9.6%</u> |
| <u>2018 19 2</u> | <u>38.5%</u> | <u>17.4%</u> | <u>30.7%</u> | <u>13.7%</u> |
| <u>2018 19 3</u> | <u>44.4%</u> | <u>21.1%</u> | <u>41.0%</u> | <u>19.9%</u> |

| | | | | |
|------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <u>2018_19_4</u> | <u>55.0%</u> | <u>27.6%</u> | <u>55.6%</u> | <u>35.1%</u> |
| <u>2018_19_5</u> | <u>57.1%</u> | <u>28.9%</u> | <u>58.7%</u> | <u>39.8%</u> |
| <u>2018_19_6</u> | <u>59.0%</u> | <u>30.4%</u> | <u>59.6%</u> | <u>43.5%</u> |
| <u>2018_19_7</u> | <u>61.8%</u> | <u>33.2%</u> | <u>63.0%</u> | <u>51.6%</u> |
| <u>2018_19_8</u> | <u>62.4%</u> | <u>34.2%</u> | <u>66.8%</u> | <u>57.5%</u> |

Tabella 13 Coorte di immatricolati al CdS EA nell'a.a. 2017-18. Quota cumulata di studenti che hanno superato gli esami del II anno per gli appelli da dicembre 2018 a settembre 2019 (esami del II semestre)

| <u>Appello di esame</u> | <u>Attività didattica</u> | | | |
|-------------------------|---|----------------------------|---------------------------------|---------------------------|
| | <u>Economia degli Intermediari Finanziari</u> | <u>Diritto Commerciale</u> | <u>Organizzazione Aziendale</u> | <u>Politica Economica</u> |
| <u>2018_19_5</u> | <u>24.8%</u> | <u>0.6%</u> | <u>14.3%</u> | <u>16.8%</u> |
| <u>2018_19_6</u> | <u>27.3%</u> | <u>1.2%</u> | <u>24.5%</u> | <u>23.3%</u> |
| <u>2018_19_7</u> | <u>35.7%</u> | <u>5.0%</u> | <u>39.8%</u> | <u>30.1%</u> |
| <u>2018_19_8</u> | <u>41.9%</u> | <u>5.6%</u> | <u>48.1%</u> | <u>34.2%</u> |

Se teniamo conto delle propedeuticità stabilite per alcuni esami del II anno e ad ogni appello calcoliamo le corrispondenti percentuali di chi ha superato l'esame non sul totale degli studenti ma solo sul sottoinsieme di coloro che all'appello precedente avevano soddisfatto il requisito della propedeuticità (Metodi di matematica applicata per Statistica per l'impresa, Economia aziendale per gli esami di area aziendale e Microeconomica per Politica economica), le percentuali di successo crescono. Per Economia e gestione delle imprese passa dal 66,8% al 70,5%, per Economia degli intermediari finanziari dal 41,9% a 44,3%, per Statistica per l'impresa dal 34,2% al 57,6%, per Organizzazione aziendale dal 48,1% al 52,5%, per Politica economica dal 34,2% al 42,1%. Anche per Diritto commerciale il valore cresce dal 5,6% al 10,7%, restando comunque su livelli molto bassi.

L'analisi delle quote di studenti che hanno superato gli esami per le tre partizioni mette in mostra una certa eterogeneità tra partizioni (Tabella 14 per gli esami del I anno e Tabella 15 per gli esami del II anno).

Tabella 14 Coorte di immatricolati al CdS EA nell'a.a. 2017-18. Quota di studenti che hanno superato gli esami del I anno, per partizione

| <u>Attività didattica e partizione</u> | <u>alla fine del I anno</u> | <u>alla fine del II anno</u> |
|--|-----------------------------|------------------------------|
| DIRITTO PRIVATO1 | 50.8% | 63.1% |
| DIRITTO PRIVATO2 | 44.1% | 57.0% |
| DIRITTO PRIVATO3 | 29.9% | 38.3% |
| ECONOMIA AZIENDALE1 | 92.6% | 96.7% |
| ECONOMIA AZIENDALE2 | 92.5% | 96.8% |
| ECONOMIA AZIENDALE3 | 84.1% | 90.7% |
| METODI DI MATEMATICA APPLICATA1 | 29.5% | 42.6% |
| METODI DI MATEMATICA APPLICATA2 | 51.6% | 60.2% |
| METODI DI MATEMATICA APPLICATA3 | 64.5% | 78.5% |
| ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO1 | 69.7% | 81.1% |

| | | |
|----------------------------------|-------|-------|
| ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO2 | 69.9% | 81.7% |
| ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO3 | 45.8% | 57.0% |
| MICROECONOMIA1 | 69.7% | 85.2% |
| MICROECONOMIA2 | 43.0% | 75.3% |
| MICROECONOMIA3 | 74.8% | 81.3% |

Tabella 15 Coorte di immatricolati al CdS EA nell'a.a. 2017-18. Quota di studenti che hanno superato gli esami del II anno, per partizione

| Attività didattica e partizione | alla fine del II anno | alla fine del II anno (corrette per la propedeuticità) |
|---|-----------------------|--|
| ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE1 | 63.1% | 68.1% |
| ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE2 | 64.5% | 69.8% |
| ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE3 | 72.9% | 86.7% |
| RAGIONERIA GENERALE1 | 59.0% | |
| RAGIONERIA GENERALE2 | 53.8% | |
| RAGIONERIA GENERALE3 | 73.8% | |
| STATISTICA PER L'IMPRESA1 | 22.1% | 75.0% |
| STATISTICA PER L'IMPRESA2 | 37.6% | 72.9% |
| STATISTICA PER L'IMPRESA3 | 44.9% | 69.6% |
| ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI1 | 27.9% | 30.1% |
| ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI2 | 26.9% | 29.1% |
| ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI3 | 71.0% | 84.4% |
| ORGANIZZAZIONE AZIENDALE1 | 35.2% | 38.1% |
| ORGANIZZAZIONE AZIENDALE2 | 57.0% | 61.6% |
| ORGANIZZAZIONE AZIENDALE3 | 55.1% | 65.6% |
| POLITICA ECONOMICA1 | 40.2% | 57.6% |
| POLITICA ECONOMICA2 | 36.6% | 85.0% |
| POLITICA ECONOMICA3 | 25.2% | 33.8% |
| DIRITTO COMMERCIALE1 | 2.5% | 4.8% |
| DIRITTO COMMERCIALE2 | 9.7% | 22.0% |
| DIRITTO COMMERCIALE3 | 5.6% | 18.8% |

C) Coorte di immatricolati nell'a.a. 2018-19, che hanno sostenuto almeno un esame con voto da dicembre 2018 a settembre 2019

Tabella 16 Coorte di immatricolati al CdS EA nell'a.a. 2018-19. Quota cumulata di studenti che hanno superato gli esami del I anno negli appelli da dicembre 2018 a settembre 2019

| appello di esame | Attività didattica | | | Metodi Di Matematica Applicata | Istituzioni Di Diritto Pubblico | Microeconomia |
|------------------|--------------------|-----------------|--|--------------------------------|---------------------------------|---------------|
| | Economia Aziendale | Diritto Privato | | | | |
| 2018_19_1 | 39.5% | 4.4% | | 9.5% | | |
| 2018_19_2 | 63.3% | 10.9% | | 20.4% | | |
| 2018_19_3 | 78.2% | 19.0% | | 25.5% | | |
| 2018_19_4 | 87.4% | 31.6% | | 35.4% | | |
| 2018_19_5 | 89.8% | 34.0% | | 37.4% | 11.9% | 42.5% |

| | | | | | |
|------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 2018_19_6 | 90.1% | 35.0% | 39.5% | 33.7% | 52.7% |
| 2018_19_7 | 93.5% | 37.8% | 40.5% | 54.4% | 63.9% |
| 2018_19_8 | 93.9% | 41.5% | 44.6% | 62.2% | 67.7% |

Dalla Tabella 16 emerge che, al termine delle sessioni di esame del I anno, il 93,9% degli studenti iscritti al I anno per l'a.a. 2018-19 ha superato Economia aziendale, il 67,7% ha sostenuto con successo Microeconomia, il 62,2% Istituzioni di diritto pubblico. Gli esami che risultano più difficili da superare sono ancora Metodi di matematica applicata e Diritto privato: per questi, le percentuali di superamento si mantengono inferiori al 50% (44,6% e 41,5% rispettivamente).

Dall'esame delle quote di studenti che hanno superato gli esami del primo anno per ogni partizione, si nota un certo grado di disomogeneità tra le partizioni della stessa attività didattica (Tabella 17)

Tabella 17 Coorte di immatricolati al CdS EA nell'a.a. 2018-19. Quota di studenti che hanno superato gli esami del I anno, per partizione

| Attività didattica e partizione | alla fine del I anno |
|----------------------------------|----------------------|
| DIRITTO PRIVATO1 | 53.2% |
| DIRITTO PRIVATO2 | 37.4% |
| DIRITTO PRIVATO3 | 31.4% |
| ECONOMIA AZIENDALE1 | 93.6% |
| ECONOMIA AZIENDALE2 | 96.0% |
| ECONOMIA AZIENDALE3 | 91.9% |
| ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO1 | 66.1% |
| ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO2 | 72.7% |
| ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO3 | 46.5% |
| METODI DI MATEMATICA APPLICATA1 | 32.1% |
| METODI DI MATEMATICA APPLICATA2 | 45.5% |
| METODI DI MATEMATICA APPLICATA3 | 59.3% |
| MICROECONOMIA1 | 69.7% |
| MICROECONOMIA2 | 54.5% |
| MICROECONOMIA3 | 81.4% |

B) Coorte di immatricolati nell'a.a. 2017-18, iscritti al II anno nell'a.a. 2018-19, che hanno sostenuto almeno un esame

Con riferimento alla coorte di immatricolati al CdS EA nell'a.a. 2017-18, la Tabella 6 riporta la quota cumulata di studenti che hanno superato gli esami del I anno per ogni appello di esame da dicembre 2017 a settembre 2019. I primi tre appelli sono riservati agli esami di quelle attività didattiche le cui lezioni si sono tenute nel I semestre (Economia aziendale, Diritto privato e Metodi di matematica applicata). Al termine dei primi tre appelli, 8 immatricolati su 10 hanno superato Economia aziendale, ma solo 1 su 3 ha sostenuto con successo Diritto privato e Metodi di matematica applicata. La quota di chi ha superato questi due esami dopo i sei appelli del primo anno non supera il 50%, fermandosi al 41,9% per Diritto privato e al 47,5% per Metodi di matematica applicata. Gli altri esami del II semestre (Microeconomia e Ist. di diritto pubblico), invece, superano il 60% nei tre appelli della sessione estiva del I anno. Anche considerando tutti gli otto appelli di esame del secondo anno, la quota di studenti che ha superato Diritto privato e Metodi di matematica applicata non arriva al 60%. Questo vuol dire che 4 studenti su 10 immatricolati nell'a.a. 2017-18 e passati al secondo anno nell'a.a. 2018-19 risultano ancora in debito dei due esami dopo l'appello di settembre 2019.

Tabella 18 Coorte di immatricolati al CdS EA nell'a.a. 2017-18. Quota cumulata di studenti che hanno superato gli esami del I anno per gli appelli da dicembre 2017 a settembre 2019

| Appelli di esame | Attività didattica | | | | |
|------------------|--------------------|-----------------|--------------------------------|----------------|---------------------------------|
| | Economia Aziendale | Diritto Privato | Metodi Di Matematica Applicata | Micro-Economia | Istituzioni Di Diritto Pubblico |
| 2017-18_1 | 26.1% | 5.0% | 13.7% | | |
| 2017-18_2 | 55.6% | 13.4% | 21.4% | | |
| 2017-18_3 | 80.4% | 32.9% | 32.9% | | |
| 2017-18_4 | 84.2% | 35.1% | 39.4% | 28.3% | 22.0% |
| 2017-18_5 | 87.6% | 39.4% | 42.2% | 54.7% | 48.4% |
| 2017-18_6 | 89.8% | 41.9% | 47.5% | 63.7% | 61.8% |
| 2018_19_1 | 91.6% | 44.4% | 51.2% | 68.3% | 65.8% |
| 2018_19_2 | 93.2% | 45.7% | 55.0% | 70.8% | 68.0% |
| 2018_19_3 | 93.8% | 46.6% | 56.8% | 72.4% | 68.9% |
| 2018_19_4 | 94.1% | 50.0% | 57.8% | 73.3% | 71.4% |
| 2018_19_5 | 94.4% | 50.3% | 58.1% | 77.3% | 71.7% |
| 2018_19_6 | 94.4% | 50.6% | 58.7% | 79.5% | 72.7% |
| 2018_19_7 | 94.7% | 52.2% | 59.3% | 81.1% | 72.7% |
| 2018 19 8 | 94.7% | 53.1% | 59.6% | 81.1% | 73.3% |

L'analisi è stata presentata del CCdS del 14 novembre 2019 e si riporta di seguito l'estratto del verbale:

Estratto del verbale del 14 novembre 2019

.... Il prof. Regoli rappresenta i principali risultati della sua Relazione (ALL. 2), soffermandosi, in particolare, sul peggioramento degli indicatori iC13, iC15 e iC16 rispetto ai quali sottolinea che per la coorte 2017–2018 la mediana e la media del numero di CFU acquisiti sono costantemente inferiori rispetto a quelli della coorte di immatricolati nell'a.a. 2016-17. La mediana passa, infatti, da 36 a 30, segnalando che la metà degli immatricolati nell'a.a. 2017-18 non ha acquisito più di 30 CFU nelle sessioni del I anno (su un totale di 54 CFU degli esami del I anno), contro i 36 CFU (su un totale di 57 CFU) degli immatricolati nell'a.a. 2016-17. Il numero medio di CFU acquisiti subisce una flessione da 34.9 a 31.3 ed anche il voto medio degli esami sostenuti al I anno si abbassa da 23.1 a 22.8.

Il Presidente sottolinea come quanto evidenziato dalla relazione con riferimento al rallentamento nell'acquisizione dei CFU, accompagnato dal peggioramento del livello delle competenze acquisite, deve indurre ad una riflessione circa il carico di studio del I anno e, in particolare, sulla concomitanza di più esami particolarmente pesanti nello stesso semestre. Il Prof. Regoli chiarisce, infatti, che, stando ai dati analizzati, i maggiori problemi riguardano l'esame di Metodi di matematica applicata, per il quale la percentuale degli studenti del I anno che lo superano subisce un andamento altalenante, ma resta inferiore al 50%, e l'esame di Diritto Privato, per le quali le percentuali restano attorno al 41%. Al II anno i maggiori problemi riguardano, invece, Statistica e Diritto Commerciale anche in conseguenza delle propedeuticità previste. Interviene nella discussione la prof.ssa Corsaro che sottolinea come le azioni di tutoraggio attivate l'anno scorso che dovrebbero portare a miglioramenti sui tassi di superamento, ma soprattutto sull'organizzazione del calendario didattico che vede un'eccessiva compressione dei corsi in un numero di settimane non adeguato alla metabolizzazione di argomenti complessi con cui tutti gli studenti non hanno la stessa familiarità. In aggiunta la prof.ssa invita a non sottovalutare la contemporaneità di due insegnamenti complessi nello stesso semestre per di più iniziale, quando gli studenti non sono ancora completamente entrati nella logica universitaria.

Chiede la parola il prof. Santagata che si informa sulle percentuali di superamento di Diritto Commerciale ed evidenzia che un'altra problematica risiede nel fatto che gli studenti non si prenotano e presentano agli esami, quindi, la bassa percentuale di superamento è dovuta anche al fatto che gli studenti rinunciano a prescindere a sostenere l'esame. Interviene anche la prof.ssa Guarini che sottolinea come, con l'inserimento delle prove intercorso, i risultati siano migliorati. Il presidente invita i rappresentanti degli studenti ad esprimere la loro opinione e la Rappresentante Armonioso riferisce che durante i colloqui con gli studenti non sono emerse particolari criticità.

Chiede la parola la prof.ssa Lourdes che riporta i risultati positivi legati all'aumento degli studenti frequentanti a seguito dell'inserimento delle prove intercorso e del buon tasso di superamento delle stesse. Conferma, inoltre, la disponibilità a continuare le attività di tutoraggio. Il prof. Bartolomucci non esprime una percezione unanime sulla qualità delle prove e, soprattutto, evidenzia che molti studenti, intervistati in aula dallo stesso, hanno dichiarato di voler posticipare l'esame.

Prende la parola il prof. Simoni che invita a valutare la possibilità di modificare il piano di studi, in modo da invertire un insegnamento del I anno con un insegnamento del II anno. Il presidente chiede se tale spostamento potrebbe riguardare Diritto privato, ma la prof.ssa Lourdes non ritiene che sia ottimale sostenere Diritto Pubblico prima di Diritto privato ai fini della formazione degli studenti. Si decide di verificare gli effetti di tale spostamento su Economia e Commercio, prima di fare una proposta al CCdS in merito.

Chiede la parola la Rappresentante Nola che sottolinea la necessità di non appesantire ulteriormente il II anno.

Il Presidente propone un ulteriore approfondimento sui gruppi lettera per verificare la necessità di una rotazione delle cattedre, ma i dati presentati dal prof. Regoli non evidenziano disparità....

3. Opinioni degli studenti

Analizzando i dati aggregati dei questionari degli studenti e quanto emerso dalla Relazione della Commissione Paritetica (dicembre 2019), si rileva un aumento del numero totale di questionari compilati rispetto l'A.A. 2017/2018, passando da un totale di 6124 rilevazioni ad un totale di 6227 nell'a.a. 2018/2019. Negli anni accademici precedenti si era sempre osservato invece un trend negativo.

Il Presidio di qualità ha esortato i singoli docenti a predisporre, a circa 2/3 del corso, una finestra temporale di 15 minuti in cui gli studenti che sono in aula, tramite device mobile personale ed accedendo alla loro pagina, possono compilare il questionario di valutazione relativo al corso/docente che stanno seguendo. I questionari compilati da studenti che frequentano più del 50% delle lezioni è pertanto elevato (66,82%).

L'elevato numero di questionari compilati da studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni rende attendibili i dati dei questionari. Gli studenti che non hanno frequentato le lezioni sono prevalentemente studenti lavoratori (47,24%), in lievissimo aumento rispetto all'a.a. 2017/2018 (+0,35%). Il 21,59% degli studenti dichiara di non poter frequentare tutte le lezioni per frequenza a lezione di altri insegnamenti, numero comunque inferiore rispetto all'anno precedente (-3,14%). Il 7,12% degli studenti non frequentanti ritiene poco utile la frequenza ai fini della preparazione dell'esame, mentre l'1,98% considera le strutture poco idonee alla frequenza (-0,27% rispetto all'anno precedente).

Entrando nel dettaglio delle singole sezioni del questionario, si registra una soddisfazione degli studenti abbastanza alta, con una forte prevalenza delle risposte delle risposte "più sì che no" e "decisamente sì". Nella sezione insegnamento, le percentuali sono in linea con quelle del precedente a.a.. Almeno il 77% degli studenti risponde in termini positivi alle domande ("più sì che no" e "decisamente sì").

Nella sezione docenza, in quasi tutti i quesiti posti il 90% dei frequentanti ha risposto "decisamente sì" e "più sì che no". La maggioranza delle risposte denota pertanto un alto livello di soddisfazione da parte degli

studenti. Questi valori sono in linea con quelli dell'a.a. 2017/18.

Per la sezione “Suggerimenti” le quattro voci prevalenti sono “alleggerire il carico didattico complessivo”, “aumentare l’attività di supporto didattico”, “fornire più conoscenze di base” e “inserire prove d’esame intermedie”.

Per la prima voce c’è da segnalare la costante attenzione dei docenti del CDS, a prevedere un adeguato bilanciamento dei corsi tra primo e secondo semestre e ad evitare la sovrapposizione delle date di esame di insegnamenti dello stesso anno accademico per quanto queste ultime siano necessariamente vicine essendo i periodi di esame di durata abbastanza limitata.

Per quanto riguarda la “Predisposizione di prove Intermedie”, La Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza ha definito il calendario didattico inserendo una settimana di sospensione dei corsi per lo svolgimento delle prove intermedie per i soli corsi di Laurea Specialistica. Gli studenti del Cds di Economia Aziendale hanno richiesto che tale possibilità fosse ampliata anche agli studenti della laurea triennale, proponendo però di utilizzare la settimana di sospensione per preparare la prova intercorso da svolgersi nella settimana successiva.

Nell’analisi dei dati dei singoli questionari non si evince la presenza di situazioni di particolare rilievo. Si rileva che sulla sede di palazzo Pacanowski insistono tutti i corsi di laurea afferenti alla scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, pertanto il problema può essere risolto solo a livello di Scuola. Intanto, la suddivisione dei corsi fondamentali del primo anno in tre gruppi ha aiutato a migliorare la situazione. Sono in corso interventi strutturali che dovrebbero migliorare l’organizzazione dei corsi CDS.

Occorre valutare, già a partire dal prossimo anno accademico, se la razionalizzazione possa incidere in maniera negativa sulle performance del corso.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 4.1 – Potenziare l’attività di rilevazione e monitoraggio dei dati

Azioni: effettuare un monitoraggio periodico del tasso di superamento degli esami. Procedere in modo sistematico e approfondito alla elaborazione dei dati forniti da Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati e sulle loro opinioni.

Modalità, risorse e scadenze: per realizzare un monitoraggio degli esami che presentano le maggiori criticità è necessario disporre di informazioni sul tasso di superamento degli esami con cadenza periodica. Si procederà a richiedere detti dati agli uffici competenti di Ateneo. Per poter trarre informazioni significative dai questionari di valutazione degli studenti è necessario superare le attuali criticità relative alla distribuzione e disponibilità dei questionari e alla corretta attribuzione degli insegnamenti ai docenti.

Obiettivo 4.2. Valutare l’attrattività della nuova offerta formativa

Azioni: analizzare i dati su immatricolazioni e abbandoni; monitorare la qualità degli iscritti anche considerando i risultati del test CISIA; monitorare i dati sulla soddisfazione dei laureati; confrontarsi con il Comitato di Indirizzo per garantire un’offerta in linea con le esigenze del mercato.

Modalità, risorse e scadenze: analisi periodica dei dati fornita dagli uffici competenti di Ateneo e da AlmaLaurea. Acquisizione delle informazioni relative al superamento dei test di CISIA anche per monitorare la propensione degli studenti che superano con un punteggio più alto a scegliere il corso di Laurea; individuazione di azioni che motivino gli studenti che superano i test con i punteggi più elevati a mantenere una carriera regolare e a scegliere percorsi coerenti con le loro attitudini.

Obiettivo 4.3. Regolarità delle carriere

Azioni: analizzare i dati sulla regolarità, monitorare i tassi di superamento degli esami, analizzare i questionari di valutazione degli studenti e verificare l'effetto dell'inserimento delle prove intercorso e della riduzione delle classi sulla regolarità. Continuare le attività di tutoraggio.

Modalità, risorse e scadenze: analisi periodica dei dati fornita dalla Segreteria Studenti e dal NdV. Individuazione di azioni che aiutino a superare le eventuali problematiche evidenziate dai dati e/o dai questionari.

Responsabili: per ciascuno degli obiettivi individuati il CCdS nominerà, in tempo utile i Responsabili delle azioni da intraprendere.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel precedente Rapporto di Riesame, il Gruppo Qualità aveva individuato i seguenti obiettivi:

Obiettivo 5.1: migliorare la regolarità delle carriere degli studenti riducendo la dispersione (ic01, ic02, ic13-ic16, ic17, ic22, ic24)

Obiettivo 5.2: potenziare l'internazionalizzazione del CdS (ic10-ic12)

Obiettivo 5.3: facilitare la transizione Università-Lavoro (ic06)

I risultati mostrano un raggiungimento parziale dei risultati e, quindi, la necessità di mantenere tali priorità tra gli obiettivi del Rapporto di Riesame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nell'ultima Relazione, il NdV ha evidenziato per il corso Economia Aziendale – L-18, che lo scostamento medio degli indicatori strategici rispetto al riferimento nazionale è negativo, in peggioramento rispetto alle ultime rilevazioni e con uno scarto maggiore del 10%. Gli indicatori del 2017 che mostrano, nel confronto nazionale, valori peggiori marcati (scostamento maggiore del 10%) sono: iC01, iC02, iC03, iC06TER, iC13, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC17, iC22. Gli indicatori iC10, iC11 e iC12 sono espressi in % per cui gli scostamenti marcati (superiori al 10%) accadono per: iC10, iC11 e iC12. Gli indicatori iC08, iC18 e iC19 mostrano valori migliori della media nazionale. Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) per questo CdS vale 29,8 con un riferimento nazionale pari a 27,5. La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è pari al 87,9% nel 2017 e 89,4% nel 2018.

La disponibilità dei valori aggiornati al 2018 ha reso possibile analizzare i trend che caratterizzano il corso di studio, evidenziando una situazione variegata con tratti di miglioramento e criticità. L'analisi degli ultimi dati disponibili evidenzia un miglioramento degli indicatori iC02, iC03, iC06, iC10, iC11, iC22, iC24 e iC25 in quanto si riduce lo scarto rispetto alla media nazionale, mentre si evidenzia una situazione di criticità rispetto agli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16, che riguardano la regolarità delle carriere e devono indurre ad una riflessione sui curricula di studio. Gli indicatori iC01 e iC17, pur non vedendo ridotto lo scarto rispetto alle medie di riferimento, continuano a seguire un trend positivo.

La scelta degli indicatori sui quali porre attenzione è stata motivata dalle criticità del corso di studio emerse durante il precedente rapporto di riesame e dagli obiettivi conseguentemente identificati. Sono state, inoltre, tenute in considerazione le azioni previste nel piano strategico di ateneo 2016-2022 per verificare il posizionamento del corso rispetto alle stesse.

Gruppo A – Indicatori didattica

Il Gruppo Qualità ha valutato l'andamento dei seguenti indicatori:

iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) mantiene il trend del 2016, ma rimane inferiore alla media di Ateneo, di area geografica e alla media nazionale. Rispetto all'andamento dell'Ateneo, il Corso evidenzia performance non positive e questo deve indurre ad ulteriori riflessioni sul curriculum di studio che evidenzia delle criticità se confrontato con il piano precedente.

iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), nel 2018, risulta in crescita e si avvicina alla media di area geografica e si riduce anche il divario rispetto alla media nazionale, che, tuttavia, rimane comunque alto. Come riportato nel precedente rapporto di riesame annuale, il CdS ha già avviato azioni che dovrebbero dar luogo a ulteriori miglioramenti di questo indicatore: tra le altre, le modifiche dei piani di studio, le azioni di tutoraggio, l'implementazione della piattaforma e-learning e del materiale didattico in forma blended per aiutare gli studenti non frequentanti.

iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), si mantiene costante rispetto al 2017, anno in cui era cresciuto rispetto agli anni precedenti. Anche gli scarti con le medie di riferimento sono migliorati in quanto queste ultime hanno subito un leggero calo.

iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), rispetto al 2018, non risulta commentabile in quanto il numeratore dell'indicatore è un dato parziale che dovrà essere aggiornato ad aprile 2020. Nel 2017, l'indicatore prosegue il trend crescente, arrivando al 18,5 (rispetto al 16,5% nel 2016). Nonostante l'incremento registrato, l'indicatore è decisamente più basso (6 punti percentuali) rispetto alla media di area geografica e a quella nazionale, anche se il gap si è ridotto. Le performance del corso sono, invece, migliori della media di Ateneo.

Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione

Rispetto agli indicatori di Internazionalizzazione, si evidenziano i primi risultati degli sforzi compiuti per aumentare il livello di internazionalizzazione del corso, anche se molto lavoro è ancora necessario. In tal senso, nel triennio 2015-2018 sono aumentati gli accordi di scambio Erasmus e sono stati implementati percorsi di double degree che si muovono nella direzione dell'internazionalizzazione.

iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), nel 2017, evidenzia un aumento importante se si tiene conto della situazione di partenza. Si riducono, conseguentemente, le differenze con le medie di riferimento.

iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), nel 2018, aumenta arrivando al 4,8%.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), **iC14** (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) e **iC15** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), nelle ultime rilevazioni del 2017, risultano critici, invertendo il trend del 2016. Anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (**iC16**) risulta peggiorata ulteriormente, dopo una riduzione registrata già nel 2016. Questo indicatore segnala una persistente difficoltà degli studenti del I anno a conseguire almeno 2/3 dei CFU previsti. La percezione che il Gruppo Qualità ha sviluppato attraverso interviste con gli studenti è che parte del problema derivi dall'iscrizione

tardiva degli studenti che iniziano a seguire molto dopo l'inizio dei corsi. Il Gruppo ha comunque avviato un'analisi dei dati sul superamento degli esami per avere un quadro aggiornato della situazione ed individuare azioni mirate ad evitare rallentamenti nella carriera degli studenti.

iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), nel 2017, è pari al 27,9%, in crescita dal 2014. Nell'ultimo anno l'indicatore ha registrato un incremento in linea con quello delle medie di riferimento, rispetto alle quali il divario resta, tuttavia, ancora elevato (oltre 5 e oltre 20 punti percentuali rispetto alla media di area geografica e alla media nazionale, rispettivamente).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (**iC24**) nel 2018 risulta ridotta, ma si mantiene costante la distanza rispetto alle medie di riferimento. La differenza con la media di area geografica è di 4 (rispetto ai 7 del 2016) punti percentuali mentre quella rispetto alla media nazionale è di 9 punti percentuali (rispetto ai 16 del 2016).

Indicatori di soddisfazione e occupabilità

iC06 (Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), nel 2018 continua ad essere superiore alla media di Ateneo e di area geografica ed in linea con la media nazionale, pur essendo leggermente calato nel 2018.

Le informazioni estratte dal Data base del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, con riferimento ai laureati in Economia aziendale nell'anno 2018. I laureati intervistati sono stati 284 a fronte di un totale di 310; ha risposto, quindi, il 91,6% della popolazione (contro l'89,4% dell'anno precedente). L'11,3% dei laureati non è residente nella provincia di Napoli. Tale dato evidenzia una maggiore attrattività, rispetto al passato, del corso anche verso studenti provenienti da altre province e regioni. La distribuzione tra i generi è abbastanza equilibrata, con una percentuale di laureati uomini leggermente superiore a quella delle donne (54,5 contro 45,5); il 27,4% del campione ha meno di 23 anni (in aumento rispetto all'anno precedente), il 35,8% del campione ha tra 23 e 24 anni, il 22,6% tra 25 e 26 anni e solo il 14,2% ha 27 anni o oltre. L'età media alla laurea è pari a 24,7 anni, poco più alta della media a livello nazionale (24,1). Dai dati si evince che solo il 24,6% dei laureati viene da una famiglia in cui sono presenti altri laureati (uno o entrambi i genitori), mentre, guardando all'origine sociale, si evidenzia che la percentuale dei laureati provenienti da classe elevata è più bassa delle altre. La maggior parte dei laureati proviene dal liceo (65,8%), seguito dagli istituti tecnici e l'88,7% ha conseguito la laurea nella stessa provincia in cui ha conseguito il diploma di scuola superiore. Tale dato non evidenzia una forte mobilità degli studenti. Il 13,4% dei laureati ha precedenti esperienze universitarie non portate a termine, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

I fattori che hanno portato alla scelta del corso sono soprattutto culturali e professionalizzanti (55,6% contro il 49% del 2017) e il 91% dei laureati si è "immatricolato regolare o 1 anno in ritardo", in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Il punteggio medio dei voti è pari a 23,8 e il voto di laurea medio è pari a 93,7 rispetto al 91,9. Tali dati inducono a riflettere su azioni che possano migliorare ulteriormente la qualità della preparazione degli studenti. La percentuale dei laureati fuori corso è ancora alta e solo il 52,3 (rispetto al 48% del 2017) degli intervistati ha conseguito la laurea entro 1 anno fuori corso. Il progetto PISTA, i precorsi e le azioni di tutoraggio decise dal CdS hanno prodotto i primi risultati.

L'80% dei laureati dichiara di aver seguito più della metà dei corsi, il 16,9% di aver usufruito di borse di studio e solo il 6,3% di aver svolto esperienza di studio o lavoro all'estero. Poco confortante è anche il dato sui tirocini, in quanto solo il 12,7% dichiara di aver svolto stage o tirocini riconosciuti dal corso di laurea. Questi ultimi due dati, in leggera diminuzione rispetto al passato deve indurre ad intensificare le azioni previste dal CdS per sensibilizzare gli studenti verso la necessità di sfruttare le opportunità di

internazionalizzazione e quelle di create dall'Ufficio Placement e a limitare il numero di attività sostitutive previste.

Il 78,9% dei laureati dichiara di avere avuto esperienze di lavoro, ma solo il 22,3% considera tali esperienze coerenti con gli studi. I dati AlmaLaurea confermano la soddisfazione dei laureati sul corso di studio. Le percentuali di studenti che si dichiarano complessivamente soddisfatti sono: l'89,5% del corso di laurea; l'81,3% del rapporto con i docenti; il 90,5% del rapporto con gli altri studenti; il 94,7% delle aule; il 75% dell'organizzazione di più della metà degli esami. Meno elevata è la percentuale di laureati soddisfatti delle postazioni informatiche, delle biblioteche e delle attrezzature per le altre attività didattiche (77,3%). Il 73,2% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso percorso di studio.

L'82,4% (contro il 76,5% del 2017) dichiara di voler continuare gli studi (il 68,7% con una Magistrale). Questa percentuale così elevata è una delle ragioni che spiega il limitato numero di stage e tirocini per la volontà degli studenti di accedere più velocemente possibile al grado successivo.

Rispetto alla ricerca di lavoro, il 78,5% dichiara di dare importanza alle professionalità che possono essere acquisite e l'82,4% alle possibilità di carriera. I laureati cercano impiego sia nel pubblico che nel privato, con una prevalenza del secondo, e sono più propensi a trovare lavori a tempo pieno. La percentuale di laureati che preferirebbe rimanere nella propria provincia è elevata, ma in crescita sono le percentuali di laureati disposti a spostarsi e anche ad andare a lavorare in uno stato extraeuropeo (39,4% contro il 37,7% del 2017 e il 33% dell'anno 2016). L'85,6% dei laureati si dichiara, inoltre, disponibile a trasferite frequenti di lavoro e, di questi, il 60,6% a trasferite con cambio di residenza.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 5.1: migliorare la regolarità delle carriere degli studenti riducendo la dispersione (ic01, ic02, ic13-ic16, ic17, ic22, ic24)

Azioni: il CCdS verificherà l'impatto delle nuove modifiche del corso di studio sugli indicatori. Verranno portate avanti le azioni di tutoraggio ed è in discussione nel Consiglio della Scuola la possibilità di rivedere l'orario per consentire lo svolgimento di esercitazioni e la creazione di gruppi di lavoro.

Modalità, risorse e scadenze: analoghe al quelle previste per l'obiettivo 2.2.

Obiettivo 5.2: potenziare l'internazionalizzazione del CdS (ic10-ic12)

Azioni: aumentare il numero di borse di studio per studenti che intendono svolgere periodi di mobilità, potenziare la comunicazione per favorire un maggiore orientamento all'internazionalizzazione dei nostri studenti.

Modalità, risorse e scadenze: le azioni verranno promosse coerentemente con le date di emanazione dei bandi e comprenderanno la partecipazione agli Erasmus Day.

Obiettivo 5.3: facilitare la transizione Università-Lavoro (ic06)

Azioni: incremento dell'offerta di stage aziendali, che diano agli studenti una conoscenza concreta del mondo del lavoro e un'opportunità per l'inserimento professionale.

Modalità, risorse e scadenze: analoghe a quelle previste per l'obiettivo 2.3.

Responsabili: per ciascuno degli obiettivi individuati il CdS nominerà, in tempo utile i Responsabili delle azioni da intraprendere.